U.D. 3_ Il Nazismo

La Germania uscì dalla guerra in una grave situazione di disordine politico. Il potere fu assunto da un governo provvisorio formato da socialdemocratici, cattolici e liberali. Nel frattempo i comunisti galvanizzati dalla Rivoluzione russa, avevano organizzato a Berlino una sorta di governo proletario, guidato da un'organizzazione rivoluzionaria di estrema sinistra: La **Lega di Spartaco** (dal nome dello schiavo che guidò la rivolta contro i Romani). Essi, però a differenza dei bolscevichi russi, che trovarono sostegno nella maggioranza della popolazione, rimasero completamente isolati. Nonostante ciò essi promossero a **Berlino** e a **Monaco di Baviera (4-13 gennaio 1919)** due tentativi rivoluzionari che furono repressi nel sangue. I capi di tale movimento erano **Rosa Luxemburg** e **Karl Liebknecht**, vennero assassinati dalle Milizie volontarie di estrema destra, i **Corpi franchi**, che godevano della protezione di larga parte della magistratura e del governo. Tale libertà concessa dal governo alla repressione aprì una frattura insanabile tra socialdemocratici e comunisti, dalla quale trarrà vantaggio il nazismo.
Il 19 gennaio 1919 venne eletta L'ASSEMBLEA COSTITUENTE, incaricata di preparare la nuova COSTITUZIONE. Formata in prevalenza da socialdemocratici, cattolici di centro e liberali moderati, la Costituente proclamò la nascita della **Repubblica federale tedesca** e approvò la **COSTITUZIONE DI WEIMAR**, così chiamata dal nome della città in cui si tenero i lavori dell'Assemblea. Fu creato così uno stato parlamentare e federale, diviso in 17 Länder (regioni) parzialmente autonomi. Al capo dello stato furono attribuiti larghi poteri: eletto direttamente dai cittadini per sette anni e rieleggibile, con la facoltà di poter sciogliere il parlamento e di autorizzare il primo ministro a governare mediante decreti-legge.
Il sistema elettorale era di tipo proporzionale, che favorì la formazione di piccoli gruppi politici e rese quindi impossibile il conseguimento di una forte maggioranza parlamentare, tale da assicurare stabilità ai governi.
I primi anni della repubblica furono assai difficili, soprattutto per i problemi economici legati alla riparazione dei danni di guerra da pagare ai paesi vincitori. L'ammontare della cifra era enorme e avrebbe impiegato circa ¼ delle risorse tedesche per quasi mezzo secolo. Le riparazioni della guerra oltre ad essere economicamente insostenibili, erano anche viste come un'ulteriore umiliazione a seguito delle mortificanti clausole della pace di Versailles. Questo causò ben presto un generale risentimento tra i ceti medi e l'alta borghesia, che accusarono i governi di coalizione di aver tradito la patria, e la formazione di alcuni partiti di destra violentemente

nazionalisti, che scatenarono una violenta campagna denigratoria contro la nuova classe dirigente repubblicana.
Per far fronte ai primi pagamenti, il governo tedesco fece stampare una grande quantità di carta moneta, senza tener conto, però, delle reali consistenze auree dello Stato. Ciò provocò una disastrosa inflazione, che ridusse drasticamente il potere d'acquisto di stipendi e salari.
La situazione venne aggravata ulteriormente **dall'occupazione** nel **1923** da Francia e Belgio **della Ruhr**, la zona più ricca e industriale della Germania.
Le forze politiche di destra cercarono di approfittare del malcontento, fra queste forze si distinse il **partito nazionalsocialista o nazista**, il cui leader era **Adolf Hitler**, che impresse al partito una fisionomia antidemocratica.
Nell'ideologia del nazismo un posto centrale aveva l'esaltazione della *razza ariana*, considerata la '*razza pura'* per eccellenza. Il popolo tedesco doveva rifuggire la contaminazione che proveniva da altre *razze inferiori*, come gli Ebrei visto come cospiratori per il domino del mondo e gli Slavi, visti come esseri da ridurre in schiavitù a servizio dei tedeschi.
A questa si affiancava un'altra avversione, quella verso i comunisti, accusati di voler dissolvere l'unità della nazione tedesca e la stessa civiltà europea, che per i nazisti era stata creata nel corso dei secoli dalla razza ariana.
Hitler, inoltre, sosteneva la necessità di un **spazio vitale**, da conquistare in Polonia, Ucraina e Russia per assicurare il primato della Germania in Europa.
Al partito nazista Hitler, affiancò **le SA (squadre d'assalto),** formazioni paramilitari conosciuto come camicie brune, che in breve tempo assicurarono ai nazisti il controllo di tutti i movimenti di estrema destra.
Nel novembre del **1923** Hitler promosse un'insurrezione a Monaco di Baviera, passato alla storia come il **Putsch di Monaco**, cioè un colpo di stato. Il tentativo fallì per il mancato appoggio dei militari e delle autorità locali. Hitler fu arrestato e condannato a 5 ani di carcere, che gli furono ben presto condonate per le simpatie che già riscuoteva presso la magistratura, il governo e le alte gerarchie militari. Nel **1925**, Hitler affianco alle SA le **SS (le squadre di sicurezza**), un fanatico corpo di polizia guidato da H. Himmler.
Nel **1930** il PN (partito nazista) ottenne 107 deputati, due anni dopo 230, così il PN diventò il partito più forte e Hitler il leader del **Reichstag**, il Parlamento tedesco. La situazione economica peggioratasi con la crisi della Borsa di New York, portò immediatamente all'ascesa i nazisti, che riuscirono a conquistare la fiducia della maggioranza della popolazione.

Hitler prometteva di risolvere tutto e subito e di rilanciare l'immagine della Grande Germania.
Il 30 gennaio 1930 il presidente della Repubblica, **Paul Ludwig Hindenburg**, incaricò Hitler di formare un nuovo governo nel quale, accanto a due ministri nazisti, erano presenti esponenti dei partiti conservatori e dell'esercito.
Assunto il potere Hitler procedette rapidamente ad instaurare un **regime totalitario**, si attorniò dei suoi fedelissimi e scatenò la violenza delle **camicie brune** sui movimenti operai e sedi sindacali. Il **27 febbraio 1933** fu dato alle fiamme il **palazzo del Reichstag** e la colpa fu fatta ricadere sui comunisti. A seguito di questi atti terroristici il presidente indisse nuove elezioni, che si tennero il **5 marzo 1933** e videro la netta affermazione del PN e Hitler ottenne i pieni poteri. Finiva così la repubblica di Weimar e iniziava sotto il simbolo della svastica il **Terzo Reich**. In un anno venne messa a tacere la stampa, furono terrorizzati gli avverarsi politici e le SS e la **Gestapo** (**polizia segreta**) furono inquadrati nello Stato.
Hitler eliminò anche le frange più indisciplinate del PN, il **30 giugno 1934** nella **Notte dei lunghi coltelli.** I
Alla morte di Hindenburg, Hitler ne assunse le funzioni, in seguito con un referendum popolare ratificò la legge che riuniva nella sua persona le cariche di capo dello stato e di capo del governo (agosto 1934). Nel 1938 si riservò anche il comando supremo delle forze armate.
Sull'esempio di mussolini, hitler assunse il titolo di Fuhrer (duce o condottiero). La sua volontà era legge e tutto era subordinato al suo potere, senza limiti né controlli.
Nella veste di capo assoluto prese diverse decisioni:

- sciolse il parlamento nazionale ei parlamenti regionali;
- sospese al Costituzione del 1919 e trasferì la capitale da Weimar a Berlino;
- inquadrò tutti i lavoratori in un'unica organizzazione sindacale, il *fronte del lavoro.*

Hitler avviò una politica economica che portò all'eliminazione della disoccupazione. Un nutrito programma di opere pubbliche, specie la costruzione di una vasta rete autostradale, diede lavoro a moltissimi operi. La produzione agricola fu sottoposta al controllo di appositi organismi statali e la sua riorganizzazione garantì un significativo miglioramento del reddito degli agricoltori. L'industria vene favorita da un massiccio piano di riarmo dell'esercito. Ovviamente il riarmo comportò la crescita della

spesa pubblica, che Hitler prevedeva di risanare con le conquiste territoriali nell'Europa dell'est.
Anche la vita culturale fu sottoposa al controllo dello stato e del PN, e sull'esempio di Mussolini e di Stalin il ministro dell'istruzione trasformò la cultura tedesca in un enorme apparato propagandistico. La stampa, il cinema, la radio vennero privati di ogni libertà e divennero semplici strumenti di propaganda. Gli intellettuali vennero inquadrati nella **camera della Cultura del Reich**. Le opere moderne e le opere di scienziati ebrei come Einstein e Freud vennero messe al bando o bruciate. Per meglio assicurarsi il consenso del popolo, il nazismo inquadrò la vita individuale in una serie di **associazioni giovanili, scolastiche e professionali**.
Il nazismo, come lo stalinismo iniziò la sistematica eliminazione degli oppositori politici avvalendosi dei lager. Nel **1935** vennero emanate le **leggi di Norimberga**, che dettero inizio alla persecuzione degli ebrei, i quali vennero esclusi dalle scuole, dagli uffici, dal commercio etc…costretti a inserire una J davanti al nome di battesimo per indicare Juden (giudeo) e a portare una stella gialla cucita sui vestiti per essere meglio individuati. Il culmine fu raggiunto nella **notte dei Cristalli,** fra **il 9 e il 10 novembre 1938**, durante la quale vennero messi a ferro e fuoco negozi, case, sinagoghe e cimiteri ebrei.
Anche in politica estera il nazismo svelò la propria natura violenta e aggressiva. Hitler voleva creare un grande impero tedesco che comprendesse tutte le popolazioni europee di razza germanica (**Pangermanesimo**). Cessata l'amministrazione della Renania nel 1936, Hitler ordinò il riarmo della regione. Nel **1938 con l'Anchuluss** ordinò l'annessione dell'Austria. Dopo l'Austria Hitler si occupò della **regione dei Sudeti** assegnato alla Cecoslovacchia dopo la prima guerra mondiale, il pretesto fu la presenza di 3 milioni di tedeschi e la salvaguardia di questa minoranza.
A seguito di questo atto di forza Hitler e il resto d'Europa si incontrarono alla Conferenza di Monaco (29 – 30 settembre 1938) dove emerse chiaramente la politica rinunciataria di Inghilterra e Francia, col pretesto di salvaguardare la pace. Hitler interpretò questo atto come una disposizione delle potenze europee a qualsiasi compromesso e così nella primavera del 1939 procedette all'annessione della Boemia e della Moravia, come protettorato la prima e stato vassallo la seconda.
L'ultimo obiettivo Hitleriano fu **Danzica**. Il trattato di Versailles aveva assegnato alla Polonia per darle uno sbocco al mare, **il corridoio polacco** e Danzica era diventata città libera. A questo punto Inghilterra e Francia accordarono il loro pieno appoggio alla Polonia in caso di attacco. Hitler

rafforzò i suoi patti nel **1939 il patto d'acciaio con Mussolini**, e nell'agosto dello stesso anno un patto di non intervento con la Russia: **Patto Molotov – Ribbentrop**.